



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2017
N. 97

XV. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte

2017
NR. 97

DISEGNO DI LEGGE

ISTITUZIONE DEL NUOVO
COMUNE DI ALTA VAL DI NON
MEDIANTE LA FUSIONE DEI
COMUNI DI CASTELFONDO,
FONDO E MALOSCO

GESETZENTWURF

ERRICHTUNG DER NEUEN
GEMEINDE ALTA VAL DI NON
DURCH DEN ZUSAMMEN-
SCHLUSS DER GEMEINDEN
CASTELFONDO, FONDO UND
MALOSCO

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 17 FEBBRAIO 2017

EINGEBRACHT

AM 17. FEBRUAR 2017

VON DER REGIONALREGIERUNG

RELAZIONE

Con il presente disegno di legge la Giunta regionale, sulla base della volontà espressa dalle popolazioni locali nel referendum consultivo del 18 dicembre 2016, propone al Consiglio regionale la fusione di tre Comuni trentini, attraverso la creazione di un nuovo ente locale che raccoglie le comunità degli abitati di Castelfondo, Fondo e Malosco.

I consigli comunali di Fondo e Malosco hanno approvato la domanda di fusione rispettivamente con deliberazioni n. 38 e n. 20 di data 13 ottobre 2016.

Con i medesimi provvedimenti le due amministrazioni hanno previsto la possibilità di estendere la proposta di fusione anche alle richieste che nella stessa si innestino per effetto di conferma con atti dei competenti organi comunali ovvero di iniziative promosse ex articolo 46-*bis* Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige da parte di quei Comuni che condivisero con il Comune di Fondo ed il Comune di Malosco il progetto di fusione – di cui alle deliberazioni consiliari n. 2 di data 27 gennaio 2016 – (Comuni di Castelfondo e di Ruffrè-Mendola), in un unico comune denominato “Comune di Alta Val di Non”, con capoluogo nell’abitato di Fondo.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 di data 19 ottobre 2016 il Comune di Castelfondo ha espresso parere favorevole in ordine alla fusione con i Comuni di Fondo e Malosco.

La Giunta provinciale di Trento ha espresso parere favorevole sulla domanda per l'istituzione del nuovo Comune di Alta Val di Non mediante fusione dei Comuni di Castelfondo, Fondo e Malosco, con deliberazione n. 1939 del 4 novembre 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 7 novembre 1950, n. 16 e s.m..

Sulla base delle deliberazioni dei Consigli comunali di Castelfondo, Fondo e Malosco nonché del parere favorevole della Giunta provinciale competente per territorio, la Giunta regionale ha quindi indetto – con deliberazione n. 211 del 11 novembre 2016 – il referendum consultivo di istituzione del nuovo Comune di Alta Val di Non, mediante fusione dei Comuni di Fondo, Malosco, aperta al Comune di Castelfondo, svoltosi domenica 18 dicembre 2016 con il quale è stato richiesto:

- a tutti gli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune di Fondo se fossero d'accordo sulla fusione con il Comune di Malosco e che tale fusione venisse aperta anche al Comune di Castelfondo qualora la proposta fosse stata approvata dalla maggioranza dei votanti di questo Comune;
- a tutti gli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune di Malosco se fossero d'accordo sulla fusione con il Comune di Fondo e che tale fusione venisse aperta anche al Comune di Castelfondo qualora la proposta fosse stata approvata dalla maggioranza dei votanti di questo Comune;
- a tutti gli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune di Castelfondo se fossero d'accordo sulla fusione con i Comuni di Fondo e Malosco in un nuovo Comune denominato “Alta Val di Non” con capoluogo nell’abitato di Fondo.

In base all'articolo 31-*bis*, primo comma, della LR 16/1950, come sostituito dall'articolo 26, comma 1 lettera b, della LR 11/2014, ai fini della validità del referendum consultivo risulta necessaria la partecipazione al medesimo, in ciascun comune interessato, di almeno il 40 per cento degli elettori, non computando tra questi i cittadini iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero. Il secondo comma del citato articolo 31-*bis* stabilisce poi che il referendum si intende

abbia dato esito negativo qualora per la formula sottoposta a votazione non sia stata raggiunta la percentuale di voti positivi di almeno il 50 per cento di quelli validamente espressi. Come risulta dalla seguente tabella, in ogni Comune ha votato più del 40 per cento degli aventi diritto e la maggioranza dei votanti ha espresso parere favorevole alla fusione:

**FUSIONE DEI COMUNI DI
FONDO, MALOSCO, APERTA AL COMUNE di CASTELFONDO**

COMUNE	ELETTORI	ELETTORI ISCRITTI AIRE	ELETTORI PER CALCOLO QUORUM	VOTANTI	% VOTANTI	VOTI VALIDI	FAVO- REVOLI SI	% SU VOTI VALIDI	CONTRARI NO	% SU VOTI VALIDI	SCHEDE BIANCHE	SCHEDE NULLE
FONDO	1.129	74	1.055	583	55,26%	581	558	96,04%	23	3,96%	2	0
MALOSCO	314	15	299	193	64,55%	188	161	85,64%	27	14,36%	2	3
CASTELFONDO	511	49	462	347	75,11%	343	204	59,48%	139	40,52%	3	1

La Giunta regionale propone quindi al Consiglio regionale il presente disegno di legge in base all'articolo 32 della LR 16/1950 e s. m., secondo cui nel caso di esito complessivamente favorevole del referendum la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale entro trenta giorni dallo svolgimento della votazione per referendum il relativo disegno di legge.

La proposta si compone di 16 articoli suddivisi in due capi. Il capo I contiene le norme sull'istituzione del nuovo Comune, sul passaggio dei beni e dei rapporti giuridici dai precedenti comuni a quello nuovo e sui beni di uso civico. Il capo II detta la disciplina transitoria con la quale si chiariscono le modalità attraverso cui si provvede alla gestione del nuovo Comune nella prima fase.

Tutte le disposizioni contenute nel capo I (articoli 1 – 4) sono di particolare importanza. Nell'**articolo 1** della proposta viene prevista l'istituzione a decorrere dal 1° gennaio 2020 del nuovo "Comune di Alta Val di Non", mediante la fusione dei Comuni di Castelfondo, Fondo e Malosco. L'**articolo 2** fissa la sede legale del nuovo Comune nell'abitato di Fondo, ma consente allo statuto comunale di prevedere la possibilità che le sedute degli organi collegiali si svolgano anche al di fuori della sede legale. Inoltre gli uffici comunali possono essere dislocati su tutto il territorio comunale. L'**articolo 3** disciplina la successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici, chiarendo che il nuovo Comune subentra nelle stesse situazioni soggettive attive e passive dei Comuni di origine. Il comma 2 delega la Giunta provinciale di Trento a definire i rapporti controversi, secondo i principi che regolano la successione delle persone giuridiche. Il comma 3, di carattere ricognitivo, contiene il rinvio ad alcune previsioni della legge 7 aprile 2014, n. 56, che dispongono in ordine alla validità, nei documenti dei cittadini e delle imprese, dell'indicazione della residenza con riguardo ai riferimenti dei Comuni estinti, al mantenimento dei benefici stabiliti, a favore dei Comuni estinti, dall'Unione europea e dalle leggi statali, al regime fiscale del trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili al nuovo Comune e alla possibilità di conservare distinti codici di avviamento postale. Per i beni e i diritti d'uso civico la proposta (**articolo 4**) riconosce che la loro titolarità rimane alle comunità di originaria appartenenza, in quanto tali beni e diritti non fanno parte del patrimonio del comune ma appartengono ai componenti di ogni comunità, i quali ne usufruiscono *uti cives*. Il comma 2 dell'articolo 4 qualifica i comuni d'origine soggetti di imputazione: tutti sono considerati come

frazioni ai fini della gestione dei beni d'uso civico. Questa norma consente alle singole comunità di gestire e amministrare autonomamente i diritti di uso civico sulla base della disciplina recata dall'articolo 4 della legge provinciale di Trento 14 giugno 2005, n. 6 (Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico). L'**articolo 5** non istituisce direttamente i municipi, ma nel rispetto dell'autonomia organizzativa degli enti locali (in coerenza con la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, che ha modificato il titolo V della Costituzione ridefinendo il sistema dei rapporti tra lo stato, le regioni e gli enti locali) riserva allo statuto del nuovo Comune la facoltà di prevedere tali organismi con lo scopo di valorizzare le comunità locali. Spetta pertanto allo statuto del nuovo ente prevedere o meno i municipi, disciplinare le funzioni da attribuire a questi organismi, dettare le regole per l'elezione degli organi.

Il capo II detta delle disposizioni di carattere transitorio per garantire l'immediata funzionalità del nuovo ente (articoli 6, 7, 8, 9, 10).

In base all'**articolo 6** alla gestione provvisoria del nuovo Comune dal 1° gennaio 2020 e fino all'elezione degli organi comunali provvede un commissario straordinario nominato dalla Giunta provinciale di Trento. L'**articolo 7** (sull'organizzazione amministrativa provvisoria) affida ai sindaci dei comuni oggetto della fusione la definizione – entro il 31 dicembre 2019 – dell'organizzazione amministrativa provvisoria del nuovo Comune di Alta Val di Non e le modalità di impiego del personale ad esso trasferito. In difetto o in mancanza di intesa decide il commissario straordinario. Queste norme e quella prevista dall'**articolo 8** (sul regime degli atti) garantiscono la continuità dell'azione amministrativa, sotto il triplice profilo soggettivo – organizzativo – provvedimentale, essendo prevista l'ultrattività degli atti adottati dalle precedenti amministrazioni fino all'esecutività degli atti e dei provvedimenti del nuovo ente. L'**articolo 9** chiarisce, sulla base dell'indirizzo giurisprudenziale più avanzato, che nel trasferimento del personale al nuovo Comune si applica la disposizione prevista dall'articolo 2112 del codice civile (sul trasferimento d'azienda) e si osservano le procedure di informazione e consultazione previste dalla legge 29 dicembre 1990, n. 428. Il comma 2 dell'articolo 9 richiama la disciplina regionale degli effetti della fusione di comuni sul rapporto di lavoro dei segretari comunali contenuta nell'articolo 59 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 e s.m.. L'**articolo 10** sancisce che nello statuto del nuovo Comune possa esserci la previsione di strumenti di partecipazione e di collegamento tra il nuovo Comune e le comunità che appartenevano ai Comuni originari. La norma prevede inoltre la possibilità che i Comuni che hanno dato avvio al procedimento di fusione approvino, prima dell'istituzione del nuovo Comune di Alta Val di Non, lo statuto del nuovo Comune, che entrerà in vigore con l'istituzione del medesimo e che rimarrà vigente fino alle modifiche dello stesso da parte degli organi del nuovo Comune. Qualora ciò non avvenga, dopo aver stabilito (comma 3) un termine di 6 mesi dall'elezione degli organi del Comune di Alta Val di Non per l'approvazione dello statuto comunale e del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, si fa carico (comma 4) di assicurare la continuità sotto il profilo statutario e regolamentare, stabilendo l'ultrattività della disciplina statutaria e regolamentare dell'estinto Comune di Fondo.

Tra le disposizioni contenute nel capo II è di particolare importanza quella che regola la prima elezione del sindaco e del consiglio comunale (**articolo 11**). In base a tale norma per l'elezione del sindaco e del consiglio del nuovo Comune – che avverrà in una domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno 2020 (comma 1) – si applicano le disposizioni regionali relative alla elezione diretta del sindaco e del consiglio dei comuni trentini con popolazione inferiore ai tremila abitanti (comma 2). Tuttavia nella prima tornata elettorale del nuovo Comune di Alta Val di Non il sistema elettorale previsto per i comuni con popolazione inferiore ai tremila abitanti subisce delle modifiche (recate dal comma 3 dell'articolo 11) per garantire che tre seggi del consiglio comunale siano assegnati ai candidati più votati rispettivamente nelle sezioni elettorali istituite nelle circoscrizioni territoriali dei tre Comuni originari. Con questo correttivo

viene assicurata, in via eccezionale e transitoria limitata alla prima consultazione, la presenza in consiglio comunale di un rappresentante di ogni comunità originaria.

L'**articolo 12** dà la facoltà al sindaco di nominare, nel primo mandato amministrativo, fino a quattro assessori. La deroga rispetto al numero di tre assessori stabilito per legge, non potrà però comportare un aumento della spesa complessiva per le indennità di carica degli assessori (comma 2 dell'articolo 12). In caso di nomina di un numero di assessori superiore a tre, l'indennità di carica di ciascun assessore dovrà dunque essere proporzionalmente ridotta.

Con l'**articolo 13** la proposta stabilisce il regime transitorio delle indennità di carica spettanti al sindaco e agli assessori del nuovo Comune, determinandole nella misura prevista per gli amministratori dei comuni inclusi nella fascia 4 – livello intermedio, del regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 9 aprile 2015, n. 63.

L'**articolo 14** disciplina l'esercizio provvisorio fino all'adozione del bilancio di previsione dell'esercizio 2020, chiarendo che gli stanziamenti dell'anno precedente cui fare riferimento sono costituiti dalla sommatoria delle risorse definitivamente iscritte nei bilanci 2019 dei Comuni originari.

L'**articolo 15** stabilisce che a seguito del processo di fusione al Comune di Alta Val di Non sono riconosciuti i contributi previsti dall'articolo 25 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e s.m., secondo i parametri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n. 176 di data 9 settembre 2015.

BEGLEITBERICHT

Mit diesem Gesetzentwurf unterbreitet die Regionalregierung dem Regionalrat auf der Grundlage der aus der Volksbefragung vom 18. Dezember 2016 hervorgegangenen Entscheidung der örtlichen Bevölkerung den Vorschlag betreffend den Zusammenschluss dreier Trentiner Gemeinden durch die Errichtung einer neuen örtlichen Körperschaft, die die Dorfgemeinschaften von Castelfondo, Fondo und Malosco umfasst.

Der Antrag auf Zusammenschluss wurde von den Gemeinderäten Fondo und Malosco mit den Beschlüssen vom 13. Oktober 2016, Nr. 38 bzw. Nr. 20 genehmigt.

In den genannten Maßnahmen hatten die beiden Gemeindenverwaltungen die Möglichkeit vorgesehen, den Vorschlag zum Zusammenschluss auch für die Anträge offen zu lassen, die infolge der Bestätigung durch Akte der zuständigen Gemeindeorgane oder aufgrund von Initiativen im Sinne des Art. 46-*bis* des Einheitstextes der Regionalgesetze über die Ordnung der Gemeinden der Autonomen Region Trentino-Südtirol seitens der Gemeinden Castelfondo und Ruffrè-Mendola eingehen könnten, die zusammen mit der Gemeinde Fondo und der Gemeinde Malosco das Projekt betreffend den Zusammenschluss zu einer einzigen Gemeinde mit der Benennung „Alta Val di Non“ und mit Hauptort in Fondo laut den Gemeinderatsbeschlüssen vom 27. Jänner 2016, Nr. 2 genehmigt hatten.

Mit Beschluss des Gemeinderats vom 19. Oktober 2016, Nr. 30 hat die Gemeinde Castelfondo dem Zusammenschluss mit den Gemeinden Fondo und Malosco zugestimmt.

Die Landesregierung Trient hat mit Beschluss vom 4. November 2016, Nr. 1939 im Sinne des Art. 1 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 7. November 1950, Nr. 16 mit seinen späteren Änderungen dem Antrag auf Errichtung der neuen Gemeinde Alta Val di Non durch Zusammenschluss der Gemeinden Castelfondo, Fondo und Malosco zugestimmt.

Aufgrund der Beschlüsse der Gemeinderäte Castelfondo, Fondo und Malosco sowie der positiven Stellungnahme der gebietsmäßig zuständigen Landesregierung hat die Regionalregierung mit Beschluss vom 11. November 2016, Nr. 211 die Volksbefragung über die Errichtung der neuen Gemeinde Alta Val di Non durch den – auch der Gemeinde Castelfondo offenstehenden – Zusammenschluss der Gemeinden Fondo und Malosco anberaumt. Die Volksbefragung wurde am Sonntag, den 18. Dezember 2016, mit folgenden Fragestellungen durchgeführt:

- die in den Wählerlisten der Gemeinde Fondo eingetragenen Wahlberechtigten wurden befragt, ob sie mit dem Zusammenschluss mit der Gemeinde Malosco einverstanden seien und ob sie außerdem damit einverstanden seien, dass dieser Zusammenschluss auch der Gemeinde Castelfondo offensteht, sofern die Mehrheit der Wahlberechtigten in dieser Gemeinde dem Vorschlag zustimmt;
- die in den Wählerlisten der Gemeinde Malosco eingetragenen Wahlberechtigten wurden befragt, ob sie mit dem Zusammenschluss mit der Gemeinde Fondo einverstanden seien und ob sie außerdem damit einverstanden seien, dass dieser Zusammenschluss auch der Gemeinde Castelfondo offensteht, sofern die Mehrheit der Wahlberechtigten in dieser Gemeinde dem Vorschlag zustimmt;
- die in den Wählerlisten der Gemeinde Castelfondo eingetragenen Wahlberechtigten wurden befragt, ob sie mit dem Zusammenschluss mit den Gemeinden Fondo und Malosco zu einer neuen Gemeinde mit der Benennung „Alta Val di Non“ und mit Hauptort in Fondo einverstanden seien.

Laut Art. 31-bis Abs. 1 des RG Nr. 16/1950 – ersetzt durch Art. 26 Abs. 1 Buchst. b) des RG Nr. 11/2014 – ist für die Gültigkeit der Volksbefragung in jeder betroffenen Gemeinde die Beteiligung von mindestens 40 Prozent der Wahlberechtigten erforderlich, wobei die im Verzeichnis der im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger eingetragenen Personen nicht mit eingerechnet werden. Laut Art. 31-bis Abs. 2 gilt das Ergebnis der Volksbefragung als ablehnend, wenn die Ja-Stimmen nicht wenigstens 50 Prozent der gültig abgegebenen Stimmen entsprechen. Wie aus der nachstehenden Tabelle hervorgeht, haben sich in jeder Gemeinde mehr als 40 Prozent der Wahlberechtigten an der Abstimmung beteiligt, wobei sich die Mehrheit der Abstimmenden für den Zusammenschluss ausgesprochen hat:

ZUSAMMENSCHLUSS DER GEMEINDEN FONDO UND MALOSCO, DER AUCH DER GEMEINDE CASTELFONDO OFFENSTEHT

GEMEINDE	WAHL- BERECHTIGTE	IM AIRE EINGETRA- GENE WAHL- BERECHTIGTE	WAHL- BERECHTIGTE FÜR DIE BERECHNUNG DES QUORUMS	ABSTIMMENDE	WAHLBETEIL- GUNG	GÜLTIGE STIMMEN	JA- STIMMEN	ANTEIL AN DEN GÜLTIGEN STIMMEN	NEIN- STIMMEN	ANTEIL AN DEN GÜLTIGEN STIMMEN	LEERE STIMM- ZETTEL	NICHTIGE STIMM- ZETTEL
FONDO	1.129	74	1.055	583	55,26%	581	558	96,04%	23	3,96%	2	0
MALOSCO	314	15	299	193	64,55%	188	161	85,64%	27	14,36%	2	3
CASTELFONDO	511	49	462	347	75,11%	343	204	59,48%	139	40,52%	3	1

Die Regionalregierung unterbreitet dem Regionalrat diesen Gesetzentwurf im Sinne des Art. 32 des Regionalgesetzes Nr. 16/1950 mit seinen späteren Änderungen, laut dem die Regionalregierung, binnen dreißig Tagen nach der Abstimmung den entsprechenden Gesetzentwurf übermittelt.

Der Gesetzentwurf besteht aus zwei Kapiteln mit insgesamt 16 Artikeln. Das erste Kapitel enthält Bestimmungen betreffend die Errichtung der neuen Gemeinde, die Übertragung der Güter und der Rechtsverhältnisse der Ursprungsgemeinden auf die neue Gemeinde und die Gemeinnutzungsgüter. Das zweite Kapitel umfasst die Übergangsbestimmungen, mit denen die Modalitäten für die Verwaltung der neuen Gemeinde in der Anfangsphase festgelegt werden.

Alle im ersten Kapitel enthaltenen Bestimmungen (Art. 1-4) sind von besonderer Bedeutung. Im **Art. 1** des Gesetzentwurfs wird ab 1. Jänner 2020 die Errichtung der neuen „Gemeinde Alta Val di Non“ durch den Zusammenschluss der Gemeinden Castelfondo, Fondo und Malosco vorgesehen. Im **Art. 2** wird Fondo als Rechtssitz der neuen Gemeinde festgelegt. In der Gemeindegatzung kann jedoch vorgesehen werden, dass die Sitzungen der Kollegialorgane auch außerhalb des Rechtssitzes stattfinden können. Die Gemeindeämter können sich außerdem im gesamten Gemeindegebiet befinden. Im **Art. 3** wird die Übertragung der Güter und der Rechtsverhältnisse geregelt. Die neue Gemeinde tritt in sämtliche aktiven und passiven Rechtsverhältnisse der Ursprungsgemeinden ein. Laut Abs. 2 wird bei Auseinandersetzungen die Landesregierung Trient beauftragt, diese nach den Grundsätzen betreffend die Rechtsnachfolge der juristischen Personen beizulegen. Der Abs. 3 hat anerkennenden Charakter und verweist auf einige Bestimmungen des Gesetzes vom 7. April 2014, Nr. 56, welche die Gültigkeit der auf die aufgelösten Gemeinden bezogenen Wohnsitzangabe in den Dokumenten der Bürger und der Unternehmen, die Beibehaltung der von der Europäischen Union und den Staatsgesetzen zugunsten der aufgelösten Gemeinden vorgesehenen Vergünstigungen, die Besteuerung der Übertragung der beweglichen und unbeweglichen Güter an die neue Gemeinde und die Möglichkeit der Beibehaltung unterschiedlicher Postleitzahlen regeln. Mit **Art. 4** wird festgelegt,

dass die Inhaberschaft der Gemeinnutzungsgüter und -rechte weiterhin bei der jeweiligen Gemeinschaft liegt, die diese bisher innehatte. Solche Güter und Rechte gehören nämlich nicht zum Vermögen der Gemeinde, sondern stehen den Mitgliedern der einzelnen Gemeinschaften zu, die diese *uti cives* nutzen. Gemäß Art. 4 Abs. 2 des Gesetzentwurfs sind die Ursprungsgemeinden, die für die Zwecke der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter alle als Fraktionen betrachtet werden, Träger der Rechtsverhältnisse. Dank dieser Bestimmung können die einzelnen Gemeinschaften aufgrund des Art. 4 des Landesgesetzes der Provinz Trient vom 14. Juni 2005, Nr. 6 (Neue Regelung der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter) die Gemeinnutzungsrechte selbst verwalten. Laut **Art. 5** werden die Ortsgemeinden nicht direkt errichtet, sondern es wird der Satzung der neuen Gemeinde die Möglichkeit vorbehalten – unter Berücksichtigung der Organisationsautonomie der örtlichen Körperschaften (im Einklang mit dem Verfassungsgesetz vom 18. Oktober 2001, Nr. 3, mit dem der V. Titel der Verfassung geändert wurde und die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und örtlichen Körperschaften neu definiert wurden) –, solche zur Aufwertung der örtlichen Gemeinschaften vorzusehen. Die eventuelle Errichtung der Ortsgemeinden, die Regelung der diesen zuzuweisenden Funktionen sowie die Regeln für die Wahl deren Organe sind demnach in der Satzung der neuen Körperschaft vorzusehen.

Das zweite Kapitel umfasst Übergangsbestimmungen (Art. 6, 7, 8, 9 und 10), welche die unmittelbare Funktionsfähigkeit der neuen Gemeinde garantieren sollen.

Laut **Art. 6** wird die vorläufige Verwaltung der neuen Gemeinde mit Wirkung vom 1. Jänner 2020 bis zur Wahl der Gemeindeorgane von einem von der Landesregierung Trient ernannten außerordentlichen Kommissär übernommen. Aufgrund des **Art. 7** (Vorläufige Verwaltungsorganisation) legen die Bürgermeister der zusammengeschlossenen Gemeinden bis spätestens 31. Dezember 2019 die vorläufige Verwaltungsorganisation der neuen Gemeinde Alta Val di Non sowie die Verwendung des übergegangenen Personals fest. Der außerordentliche Kommissär entscheidet über alles, was im Einvernehmen nicht geregelt wird, oder sofern ein solches nicht vorhanden ist. Diese Bestimmungen und jene laut **Art. 8** (Regelung der Akte) gewährleisten die Kontinuität der Verwaltungstätigkeit unter dem subjektiven und dem organisatorischen Gesichtspunkt sowie unter dem Gesichtspunkt der Maßnahmensetzung, da vorgesehen wird, dass die von den vorhergehenden Verwaltungen erlassenen Maßnahmen so lange gültig bleiben, bis die Akte und Maßnahmen der neuen Körperschaft rechtskräftig werden. Der **Art. 9** legt in Anlehnung an die neueste Rechtsprechung fest, dass beim Übergang des Personals zur neuen Gemeinde der Art. 2112 des Zivilgesetzbuches (Übertragung eines Betriebes) anzuwenden ist und die im Gesetz vom 29. Dezember 1990, Nr. 428 vorgesehenen Informations- und Beratungsverfahren zu beachten sind. Im Art. 9 Abs. 2 wird hinsichtlich der Auswirkungen der Zusammenschlüsse von Gemeinden auf das Arbeitsverhältnis der Gemeindesekretäre auf Art. 59 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen verwiesen. Im **Art. 10** wird festgelegt, dass in der Gemeindesatzung Formen der Beteiligung und der Verbindung zwischen der neuen Gemeinde und den Gemeinschaften der Ursprungsgemeinden vorgesehen werden können. Außerdem können die Gemeinden, die das Zusammenschlussverfahren eingeleitet haben, vor der Errichtung der neuen Gemeinde Alta Val di Non deren Satzung genehmigen; diese tritt mit der Errichtung der neuen Gemeinde in Kraft und bleibt bis zu ihrer Änderung durch die Organe der neuen Gemeinde gültig. Andernfalls müssen die Organe der Gemeinde Alta Val di Non binnen 6 Monaten nach ihrer Wahl die Gemeindesatzung und die Geschäftsordnung des Gemeinderats genehmigen (Abs. 3), wobei bis dann die Gemeindesatzung und die Verordnungen der aufgelösten Gemeinde Fondo gelten (Abs. 4).

Besonders wichtig unter den im zweiten Kapitel enthaltenen Bestimmungen ist der **Art. 11** betreffend die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates. Aufgrund dieser Bestimmung sind für die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der neuen Gemeinde, die an einem Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni 2020 stattfindet (Abs. 1), die Regionalbestimmungen betreffend die Direktwahl des Bürgermeisters und des

Gemeinderates in den Gemeinden der Provinz Trient mit weniger als dreitausend Einwohnern anzuwenden (Abs. 2). Anlässlich der ersten Wahl in der neuen Gemeinde Alta Val di Non wird das für die Gemeinden mit weniger als dreitausend Einwohnern geltende Wahlsystem allerdings geändert (Art. 11 Abs. 3), damit den Kandidatinnen/Kandidaten, die in den im Gebiet einer jeden der drei Ursprungsgemeinden errichteten Wahlsprengeln die meisten Stimmen erhalten haben, drei Gemeinderatssitze gewährleistet werden. Durch diese Änderung wird – ausnahmsweise und vorübergehend, beschränkt auf die erste Wahl – jeder Ursprungsgemeinde ein Vertreter im Gemeinderat zugesichert.

Laut **Art. 12** kann der Bürgermeister in der ersten Amtsperiode bis zu vier Gemeindereferenten ernennen. Diese Abweichung von der gesetzlich festgelegten Anzahl von drei Referenten darf allerdings keine Erhöhung der für die Amtsentschädigung der Gemeindereferenten vorgesehenen Gesamtausgabe nach sich ziehen (Art. 12 Abs. 2). Werden mehr als drei Referenten ernannt, so werden die monatlichen Amtsentschädigungen der einzelnen Referenten im Verhältnis reduziert.

Der **Art. 13** des Gesetzentwurfs enthält die Übergangsregelung der Amtsentschädigungen für den Bürgermeister und die Referenten der neuen Gemeinde, deren Betrag jenem entspricht, der für die Verwalter der Gemeinden der 4. Kategorie, mittlere Stufe, in der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 9. April 2015, Nr. 63 erlassenen regionalen Verordnung vorgesehen ist.

Der **Art. 14** regelt bis zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlages 2020 die provisorische Haushaltsgebarung, wobei für die Vorjahresansätze auf die Summe der in den Haushalten der Ursprungsgemeinden für das Jahr 2019 endgültig eingetragenen Ressourcen Bezug genommen wird.

Im **Art. 15** wird abschließend festgelegt, dass der Gemeinde Alta Val di Non infolge des Zusammenschlusses die im Art. 25 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Beiträge gemäß den Parametern laut Beschluss der Regionalregierung vom 9. September 2015, Nr. 176 zustehen.

DISEGNO DI LEGGE

Istituzione del nuovo Comune di Alta Val di Non mediante la fusione dei Comuni di Castelfondo, Fondo e Malosco

CAPO I

Istituzione del Comune di Alta Val di Non

Articolo 1

Fusione dei Comuni di Castelfondo, Fondo e Malosco

1. Ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni è istituito a decorrere dal 1° gennaio 2020 il Comune di Alta Val di Non mediante la fusione dei Comuni di Castelfondo, Fondo e Malosco.

2. La circoscrizione territoriale del Comune di Alta Val di Non è costituita dalle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Castelfondo, Fondo e Malosco.

3. Alla data di cui al comma 1 i Comuni oggetto della fusione sono estinti. I sindaci, le giunte e i consigli comunali decadono dalle loro funzioni e i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

4. Alla data di cui al comma 1 gli organi di revisione contabile dei Comuni decadono. Fino alla nomina dell'organo di revisione contabile del Comune di Alta Val di Non le funzioni sono svolte provvisoriamente dall'organo di revisione contabile in carica nel Comune di Fondo alla data di estinzione.

5. In conformità a quanto disposto dall'articolo 58, comma 5, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni, i consiglieri comunali cessati dalla carica per effetto del comma 3 continuano ad esercitare, fino alla nomina dei successori, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti. I soggetti

GESETZENTWURF

Errichtung der neuen Gemeinde Alta Val di Non durch den Zusammenschluss der Gemeinden Castelfondo, Fondo und Malosco

I. KAPITEL

Errichtung der Gemeinde Alta Val di Non

Art. 1

Zusammenschluss der Gemeinden Castelfondo, Fondo und Malosco

(1) Im Sinne des Art. 8 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 mit seinen späteren Änderungen wird mit Wirkung vom 1. Jänner 2020 die Gemeinde Alta Val di Non durch den Zusammenschluss der Gemeinden Castelfondo, Fondo und Malosco errichtet.

(2) Das Gemeindegebiet der Gemeinde Alta Val di Non umfasst die Gemeindegebiete der Gemeinden Castelfondo, Fondo und Malosco.

(3) Zu dem im Abs. 1 genannten Datum werden die vom Zusammenschluss betroffenen Gemeinden aufgelöst. Die Bürgermeister, die Gemeindeausschüsse und die Gemeinderäte verlieren ihre Funktionen und die jeweiligen Mitglieder scheiden aus ihrem Amt aus.

(4) Zu dem im Abs. 1 genannten Datum verfallen die Rechnungsprüfungsorgane der Gemeinden. Bis zur Ernennung des Rechnungsprüfungsorgans der Gemeinde Alta Val di Non werden die Funktionen vorübergehend von dem zum Zeitpunkt der Auflösung bei der Gemeinde Fondo bestehenden Rechnungsprüfungsorgan ausgeübt.

(5) Gemäß den Bestimmungen laut Art. 58 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen üben die aufgrund des Abs. 3 aus dem Amt ausgeschiedenen Gemeinderatsmitglieder eventuelle ihnen übertragene externe Aufträge bis zur Ernennung ihrer Nachfolger aus. Die von

nominati dai Comuni estinti in enti, aziende, istituzioni o altri organismi continuano ad esercitare il loro mandato fino alla nomina dei successori.

den aufgelösten Gemeinden in Körperschaften, Betriebe, Institutionen oder andere Gremien ernannten Personen üben ihr Mandat bis zur Ernennung ihrer Nachfolger aus.

Articolo 2

Capoluogo e sede del Comune

1. La sede legale del Comune di Alta Val di Non è situata nell'abitato di Fondo, che costituisce il capoluogo del Comune.

2. Lo statuto del Comune può prevedere che le sedute degli organi collegiali possano svolgersi anche al di fuori della sede legale.

3. Gli uffici del Comune possono essere dislocati su tutto il territorio comunale.

Art. 2

Hauptort und Sitz der Gemeinde

(1) Der Rechtssitz der Gemeinde Alta Val di Non befindet sich in Fondo, das der Gemeindehauptort ist.

(2) In der Gemeindegatzung kann vorgesehen werden, dass die Sitzungen der Kollegialorgane auch außerhalb des Rechtssitzes stattfinden können.

(3) Die Gemeindeämter können sich im gesamten Gemeindegebiet befinden.

Articolo 3

Successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici

1. Il Comune di Alta Val di Non subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine di Castelfondo, Fondo e Malosco

2. In caso di contrasto tra gli enti di origine, la Giunta provinciale di Trento è delegata a definire i rapporti controversi, secondo i principi che regolano la successione delle persone giuridiche.

3. Trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 127, 128 e 129 della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

Art. 3

Übernahme der Güter und der Rechtsverhältnisse

(1) Die Gemeinde Alta Val di Non übernimmt sämtliche beweglichen und unbeweglichen Güter und tritt in sämtliche aktiven und passiven Rechtsverhältnisse der Ursprungsgemeinden Castelfondo, Fondo und Malosco ein.

(2) Bei Auseinandersetzungen zwischen den Ursprungskörperschaften wird die Landesregierung Trient beauftragt, die Streitigkeiten nach den Grundsätzen betreffend die Rechtsnachfolge der juristischen Personen beizulegen.

(3) Es gelten die Bestimmungen laut Art. 1 Abs. 127, 128 und 129 des Gesetzes vom 7. April 2014, Nr. 56 „Bestimmungen betreffend die Großstädte, die Provinzen, die Gemeindenverbände und -zusammenschlüsse“.

Articolo 4

Beni di uso civico

1. La titolarità dei beni e dei diritti di uso civico spetta alle comunità di originaria appartenenza.

2. Soggetti di imputazione sono i Comuni di origine considerati tutti frazioni ai fini

Art. 4

Gemeinnutzungsgüter

(1) Die Inhaberschaft der Gemeinnutzungsgüter und -rechte liegt weiterhin bei den Gemeinschaften, die diese ursprünglich innehatten.

(2) Träger der Rechtsverhältnisse sind die Ursprungsgemeinden, die für die Zwecke

dell'amministrazione dei beni di uso civico.

der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter alle als Fraktionen betrachtet werden.

Articolo 5 *Municipi*

1. Lo statuto del nuovo Comune può prevedere l'istituzione di municipi, quali organismi privi di personalità giuridica, con lo scopo di valorizzare le comunità locali. Il funzionamento di ciascun municipio è affidato ad un comitato di gestione, che svolge le proprie funzioni a titolo gratuito, composto da un prosindaco e da un minimo di due a un massimo di quattro consultori, eletti fra i cittadini residenti nella circoscrizione del municipio in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale. La carica di sindaco, assessore e consigliere comunale del Comune di cui fa parte il municipio è incompatibile con la carica di componente del comitato di gestione.

2. Per ciascun Comune estinto potrà essere costituito un solo municipio.

3. Lo statuto stabilisce:

- a) il numero dei componenti di ciascun comitato entro i limiti fissati dal comma 1;
- b) le forme per l'elezione dei componenti del comitato che deve avvenire contestualmente all'elezione del consiglio comunale;
- c) le funzioni consultive e partecipative del comitato.

4. In deroga a quanto previsto dal comma 3 lettera b), la prima elezione dei componenti del comitato avviene entro il termine stabilito dallo statuto comunale del nuovo Comune di Alta Val di Non.

Art. 5 *Ortsgemeinden*

(1) In der Satzung der neuen Gemeinde kann die Errichtung der Ortsgemeinden als Einrichtungen ohne Rechtspersönlichkeit zwecks Aufwertung der örtlichen Gemeinschaften vorgesehen werden. In jeder einzelnen Ortsgemeinde wird ein Verwaltungsausschuss errichtet, der seine Funktionen unentgeltlich ausübt und aus einem Ortsvorsteher sowie aus mindestens zwei und höchstens vier Mitgliedern besteht, die unter den im Gebiet der Ortsgemeinde ansässigen Bürgern, welche die für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds vorgesehenen Vereinbarkeits- und Wählbarkeitsvoraussetzungen erfüllen, gewählt werden. Das Amt als Bürgermeister, Gemeindereferent und Gemeinderatsmitglied der Gemeinde, der die Ortsgemeinde angehört, ist mit dem Amt eines Mitglieds des Verwaltungsausschusses unvereinbar.

(2) Für jede aufgelöste Gemeinde kann nur eine einzige Ortsgemeinde errichtet werden.

(3) Die Satzung legt Folgendes fest:

- a) die Anzahl der Mitglieder jedes einzelnen Ausschusses innerhalb der im Abs. 1 vorgesehenen Grenzen;
- b) die Einzelvorschriften betreffend die Wahl der Mitglieder des Ausschusses, die gleichzeitig mit der Wahl des Gemeinderates stattzufinden hat;
- c) die Beratungsfunktionen und Teilnahmeformen des Ausschusses.

(4) In Abweichung von den Bestimmungen laut Abs. 3 Buchst. b) findet die erste Wahl der Mitglieder des Ausschusses innerhalb der in der Gemeindegatzung der neuen Gemeinde Alta Val di Non festgesetzten Frist statt.

CAPO II

Disposizioni transitorie

Articolo 6

Gestione del nuovo Comune fino all'elezione degli organi comunali

1. A decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino all'elezione degli organi comunali alla gestione del nuovo Comune provvede un commissario straordinario nominato dalla Giunta provinciale di Trento. Il commissario straordinario è coadiuvato, senza oneri per la finanza pubblica, da un comitato consultivo composto da coloro che, alla data di estinzione dei Comuni, svolgevano le funzioni di sindaco. Il comitato è consultato sullo schema di bilancio e sull'eventuale adozione di varianti agli strumenti urbanistici. Il commissario straordinario convoca periodicamente il comitato, anche su richiesta di uno dei componenti, per informare sulle attività programmate e su quelle in corso.

Articolo 7

Organizzazione amministrativa provvisoria

1. Entro il 31 dicembre 2019 i sindaci dei Comuni oggetto della fusione, d'intesa tra loro, definiscono l'organizzazione amministrativa provvisoria del Comune di Alta Val di Non e il relativo impiego del personale ad esso trasferito.

2. Per quanto non disposto dall'intesa di cui al comma 1, o in assenza, decide il commissario.

Articolo 8

Regime degli atti

1. Fino all'esecutività degli atti e dei provvedimenti del nuovo ente continuano

II. KAPITEL

Übergangsbestimmungen

Art. 6

Verwaltung der neuen Gemeinde bis zur Wahl der Gemeindeorgane

(1) Ab 1. Jänner 2020 und bis zur Wahl der Gemeindeorgane wird die Verwaltung der neuen Gemeinde von einem von der Landesregierung Trient ernannten außerordentlichen Kommissär übernommen. Der außerordentliche Kommissär wird ohne Belastung der öffentlichen Finanzen durch einen Beirat unterstützt, der sich aus den Personen zusammensetzt, die zum Zeitpunkt der Auflösung der Gemeinden die Funktionen des Bürgermeisters ausübten. Der Beirat wird in Bezug auf den Haushaltsvoranschlag und auf die eventuelle Genehmigung von Änderungen zu den Bauleitplänen befragt. Der außerordentliche Kommissär beruft den Beirat – auch auf Antrag eines einzigen Mitglieds – regelmäßig ein, um über die geplanten und die laufenden Tätigkeiten zu informieren.

Art. 7

Vorläufige Verwaltungsorganisation

(1) Die Bürgermeister der zusammengeschlossenen Gemeinden legen bis spätestens 31. Dezember 2019 im gegenseitigen Einvernehmen die vorläufige Verwaltungsorganisation der Gemeinde Alta Val di Non sowie die Verwendung des übergegangenen Personals fest.

(2) Der außerordentliche Kommissär entscheidet über alles, was im Einvernehmen laut Abs. 1 nicht geregelt wird, oder sofern ein solches nicht vorhanden ist.

Art. 8

Regelung der Akte

(1) Bis die Akte und Maßnahmen der neuen Körperschaft wirksam werden,

ad applicarsi gli atti e i provvedimenti dei singoli Comuni negli ambiti territoriali dei Comuni di origine.

Articolo 9

Mobilità del personale

1. Il personale dei Comuni d'origine è trasferito al nuovo Comune ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile. Nel trasferimento del personale si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

2. Ai segretari comunali si applica la disposizione prevista dall'articolo 59 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4, e successive modificazioni.

Articolo 10

Statuto e regolamento sul funzionamento del consiglio comunale

1. Lo statuto comunale può prevedere strumenti di partecipazione e di collegamento tra il nuovo Comune e le comunità che appartenevano ai Comuni originari. Nelle circoscrizioni territoriali dei Comuni originari sono assicurate adeguate forme di decentramento dei servizi comunali.

2. I Comuni che hanno dato avvio al procedimento di fusione possono, prima dell'istituzione del Comune di Alta Val di Non, mediante approvazione di testo conforme da parte di tutti i consigli comunali, definire lo statuto che entrerà in vigore con l'istituzione del nuovo Comune e rimarrà vigente fino alle modifiche dello stesso da parte degli organi del nuovo Comune di Alta Val di Non.

3. In assenza dello statuto di cui al comma 2, gli organi del nuovo Comune di Alta Val di Non, entro sei mesi dalla loro elezione, approvano lo statuto comunale e il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale.

4. Fino all'entrata in vigore dello statuto e del regolamento di cui al comma 3 si applicano, per quanto compatibili, le

gelten in den Gebietsbereichen der Ursprungsgemeinden weiterhin die Akte und die Maßnahmen der einzelnen Gemeinden.

Art. 9

Mobilität des Personals

(1) Das Personal der Ursprungsgemeinden geht im Sinne des Art. 2112 des Zivilgesetzbuchs zur neuen Gemeinde über. Beim Übergang des Personals werden die Informations- und Beratungsverfahren gemäß Art. 47 Abs. 1-4 des Gesetzes vom 29. Dezember 1990, Nr. 428 beachtet.

(2) Für die Gemeindesekretäre gilt die Bestimmung laut Art. 59 des Regionalgesetzes vom 5. Mai 1993, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen.

Art. 10

Gemeindesatzung und Geschäftsordnung des Gemeinderats

(1) In der Gemeindesatzung können Formen der Beteiligung und der Verbindung zwischen der neuen Gemeinde und den Gemeinschaften der Ursprungsgemeinden vorgesehen werden. Im Gebiet der Ursprungsgemeinden sind die Gemeindedienste in dezentralisierter Form angemessen zu gewährleisten.

(2) Die Gemeinden, die das Verfahren betreffend den Zusammenschluss eingeleitet haben, können – anhand der Genehmigung eines gleichlautenden Textes durch alle Gemeinderäte – vor der Errichtung der Gemeinde Alta Val di Non die Satzung festlegen, die mit der Errichtung der neuen Gemeinde in Kraft treten und bis zu ihrer Änderung durch die Organe der neuen Gemeinde Alta Val di Non gültig bleiben wird.

(3) In Ermangelung der Satzung laut Abs. 2 genehmigen die Organe der neuen Gemeinde Alta Val di Non binnen sechs Monaten nach ihrer Wahl die Gemeindesatzung und die Geschäftsordnung des Gemeinderats.

(4) Bis die Gemeindesatzung und die Geschäftsordnung laut Abs. 3 in Kraft treten, gelten – sofern vereinbar – die zum

disposizioni dello statuto, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e dei regolamenti concernenti l'organizzazione interna dell'estinto Comune di Fondo vigenti alla data del 31 dicembre 2019.

Articolo 11

Disposizioni per la prima elezione del sindaco e del consiglio comunale

1. La prima elezione del sindaco e del consiglio del Comune di Alta Val di Non si svolge nel turno elettorale che sarà indetto in una domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno 2020.

2. Per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale si applicano le disposizioni regionali relative all'elezione diretta del sindaco e del consiglio dei comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento.

3. In prima applicazione, tre seggi del consiglio comunale sono assegnati ai candidati più votati rispettivamente nelle sezioni elettorali istituite nelle circoscrizioni territoriali dei tre Comuni originari. A tal fine l'ufficio centrale, prima di procedere all'attribuzione dei seggi secondo quanto disposto dall'articolo 33, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, dopo aver svolto le operazioni indicate dal medesimo articolo 33, comma 1, lettere da a) fino a d), compie le seguenti operazioni:

- 1) forma per ognuno dei tre Comuni originari, una graduatoria, disponendo i nominativi dei candidati alla carica di consigliere comunale secondo l'ordine decrescente dei voti di preferenza ottenuti nella sezione elettorale del rispettivo ex Comune e prescindendo dalla lista di appartenenza. A parità di voti precede il più anziano di età;
- 2) proclama eletti i candidati risultanti al primo posto nelle tre graduatorie. Proclama eletti i candidati risultanti nei posti successivi al primo, fino alla concorrenza dei tre seggi, utilizzando i seguenti criteri nei seguenti casi:

31. Dezember 2019 geltenden Bestimmungen der Gemeindegatzung, der Geschäftsordnung des Gemeinderates sowie der Verordnungen betreffend die interne Organisation der aufgelösten Gemeinde Fondo.

Art. 11

Bestimmungen für die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates

(1) Die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Gemeinde Alta Val di Non findet zum Wahltermin statt, der auf einen Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni 2020 festgesetzt wird.

(2) Auf die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates werden die Regionalbestimmungen über die Direktwahl des Bürgermeisters und des Rates in den Gemeinden der Provinz Trient mit weniger als 3.000 Einwohnern angewandt.

(3) Bei Erstanwendung werden drei Gemeinderatssitze den Kandidaten zugewiesen, die in den im Gebiet der drei Ursprungsgemeinden errichteten Wahlsprengeln die meisten Stimmen erhalten haben. Zu diesem Zweck sorgt die Hauptwahlbehörde vor der Zuweisung der Sitze gemäß Art. 33 Abs. 1 Buchst. e) und f) des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3, nach Durchführung der Handlungen laut genanntem Art. 33 Abs. 1 Buchst. a)-d), für die nachstehenden Amtshandlungen:

- 1) Sie erstellt für jede der drei Ursprungsgemeinden eine Rangordnung mit den Namen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes in absteigender Reihenfolge der im Wahlsprengel der jeweiligen ehemaligen Gemeinde erhaltenen Vorzugsstimmen, unabhängig von der Zugehörigkeitsliste. Bei Stimmengleichheit hat der ältere Kandidat Vorrang;
- 2) Sie verkündet jene Kandidaten als gewählt, die in den drei Rangordnungen an erster Stelle stehen. Sie verkündet jene Kandidaten als gewählt, die an den Stellen nach der ersten aufscheinen, und zwar bis drei Sitze erreicht sind, wobei in den folgenden Fällen die nachstehenden Kriterien zu beachten sind:

- 2.1 candidato risultato primo in più di una graduatoria: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui ha ottenuto il maggior numero di preferenze. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;
- 2.2 candidato risultato primo in più graduatorie con un uguale numero di preferenze: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui è maggiore la differenza tra tali voti e quelli ottenuti dal secondo candidato della medesima graduatoria. In caso di ulteriore parità si procede per sorteggio. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;
- 3) assegna gli ulteriori seggi secondo quanto disposto dall'articolo 33, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale n. 3 del 1994 e proclama eletti i candidati secondo l'ordine della graduatoria formata ai sensi della lettera c) del medesimo articolo 33; al computo concorrono i seggi assegnati ai candidati proclamati ai sensi del precedente punto 2);
- 4) i seggi assegnati ai sensi del punto 2) che nel corso del mandato rimangono vacanti sono attribuiti al candidato non eletto appartenente alla medesima lista del consigliere da surrogare e che precede nella graduatoria in relazione alla quale il consigliere da surrogare è stato proclamato eletto. Qualora nessun candidato della medesima lista sia inserito nella graduatoria, la surrogazione avviene seguendo l'ordine della graduatoria medesima e non comporta la rideterminazione del numero dei seggi assegnati alle liste in base al punto 3).
- 2.1 Falls ein Kandidat in mehr als einer Rangordnung die erste Stelle einnimmt, gilt er als in der Rangordnung gewählt, in welcher er die meisten Vorzugsstimmen erhalten hat. In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt;
- 2.2 Falls ein Kandidat in mehreren Rangordnungen die erste Stelle mit der gleichen Anzahl von Vorzugstimmen einnimmt, gilt er als in der Rangordnung gewählt, in welcher die Differenz zwischen diesen Stimmen und den vom zweiten Kandidaten derselben Rangordnung erhaltenen Stimmen höher ist. Bei fortdauernder Stimmengleichheit entscheidet das Los. In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt;
- 3) Sie teilt die weiteren Sitze gemäß Art. 33 Abs. 1 Buchst. e) und f) des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 zu und verkündet die Kandidaten nach der Reihenfolge der im Sinne des Buchst. c) desselben Art. 33 erstellten Rangordnung als gewählt. Bei der Berechnung werden die Sitze berücksichtigt, die den im Sinne der vorstehenden Z. 2) als gewählt verkündeten Kandidaten zugeteilt wurden;
- 4) Die im Sinne von Z. 2) zugeteilten Sitze, die während der Amtszeit frei bleiben, werden dem als nicht gewählt geltenden Kandidaten derselben Liste des zu ersetzenden Ratsmitglieds zuerkannt, der an der nächsthöheren Stelle in der Rangordnung aufscheint, in welcher das zu ersetzende Ratsmitglied als gewählt verkündet wurde. Falls kein Kandidat derselben Liste in der Rangordnung eingetragen ist, erfolgt die Ersetzung in der Reihenfolge der genannten Rangordnung, ohne dass die Anzahl der den Listen gemäß Z. 3) zugeteilten Sitze neu berechnet werden muss.

Articolo 12

Disposizioni per la prima formazione dell'organo esecutivo

1. Al fine di consentire la massima rappresentanza nell'organo esecutivo di soggetti espressione di tutti i Comuni d'origine, nel primo mandato amministrativo il sindaco può nominare con proprio decreto fino a quattro assessori.

2. L'indennità mensile di carica spettante complessivamente agli assessori del Comune di Alta Val di Non è pari a tre volte l'indennità mensile di carica dell'assessore indicata nell'articolo 13 della presente legge. In caso di nomina di un numero di assessori superiore a tre, le indennità mensili dei singoli assessori sono ridotte in misura uguale, ferma restando la maggiorazione percentuale spettante al vicesindaco.

Articolo 13

Disposizioni transitorie in materia di indennità di carica

1. Al sindaco e agli assessori del Comune di Alta Val di Non spettano le indennità rispettivamente previste dal regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 9 aprile 2015, n. 63 per i sindaci e gli assessori dei Comuni inclusi nella fascia 4 – livello intermedio.

Articolo 14

Esercizio provvisorio

1. Fino all'adozione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 del nuovo Comune di Alta Val di Non, è consentito l'esercizio provvisorio secondo la disciplina vigente. Per gli stanziamenti dell'anno precedente si assume come riferimento la sommatoria delle risorse definitivamente iscritte nei bilanci 2019 dei Comuni originari.

Art. 12

Bestimmungen für die erste Bildung des Exekutivorgans

(1) Um die größtmögliche Vertretung sämtlicher Ursprungsgemeinden im Exekutivorgan zu gewährleisten, kann der Bürgermeister in der ersten Amtsperiode mit eigener Verfügung bis zu vier Referenten ernennen.

(2) Die den Referenten der Gemeinde Alta Val di Non insgesamt zustehende monatliche Amtsentschädigung beträgt das Dreifache der monatlichen Amtsentschädigung eines Referenten laut Art. 13 dieses Gesetzes. Werden mehr als drei Referenten ernannt, so werden die monatlichen Amtsentschädigungen der einzelnen Referenten im gleichen Ausmaß reduziert, unbeschadet der dem Vizebürgermeister zustehenden prozentuellen Erhöhung.

Art. 13

Übergangsbestimmungen über die Amtsentschädigungen

(1) Dem Bürgermeister und den Referenten der Gemeinde Alta Val di Non stehen die jeweiligen Entschädigungen zu, die in der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 9. April 2015, Nr. 63 erlassenen regionalen Verordnung für die Bürgermeister und die Referenten der Gemeinden der 4. Kategorie, mittlere Stufe, vorgesehen sind.

Art. 14

Provisorische Haushaltsgebarung

(1) Bis zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlags der neuen Gemeinde Alta Val di Non für das Jahr 2020 ist die provisorische Haushaltsgebarung gemäß den geltenden Bestimmungen gestattet. Für die Vorjahresansätze wird auf die Summe der in den Haushalten der Ursprungsgemeinden für das Jahr 2019 endgültig eingetragenen Ressourcen Bezug genommen.

Articolo 15*Norma di rinvio*

1. A seguito del processo di fusione, al Comune di Alta Val di Non sono riconosciuti i contributi previsti dall'articolo 25 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni secondo i parametri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n. 176 di data 9 settembre 2015.

Art. 15*Verweisbestimmung*

(1) Der Gemeinde Alta Val di Non stehen aufgrund des Zusammenschlusses die im Art. 25 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Beiträge gemäß den Parametern laut Beschluss der Regionalregierung vom 9. September 2015, Nr. 176 zu.

Articolo 16*Entrata in vigore*

1. La presente legge entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione.

Art. 16*Inkrafttreten*

(1) Dieses Gesetz tritt am fünfzehnten Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.